vinetur

Chongqing Brewery propone un dividendo intermedio 2026 invariato a 1,30 CNY per azione

Gli azionisti voteranno il 2 dicembre sulla distribuzione di 629.162.557,40 CNY; la data di pagamento non è ancora stata fissata

lunedì 16 novembre 2026



Chongqing Brewery ha proposto di mantenere invariato il dividendo intermedio 2026 a 629.162.557,40 CNY, pari a un importo lordo di 1,30 CNY per azione prima delle imposte, secondo quanto riportato lunedì 16 novembre dai media cinesi, che citavano un comunicato della società.

Il piano è ancora soltanto una proposta. Non è stato attuato e non è stata fissata alcuna data per il pagamento. La società ha dichiarato che la questione sarà sottoposta all'approvazione degli azionisti in un'assemblea il 2 dicembre.

La distribuzione proposta è pari al precedente dividendo intermedio della società, pagato nel dicembre 2025 nella misura di 1,30 CNY per azione. La variazione rispetto al precedente dividendo intermedio è quindi pari a 0 CNY per azione, ovvero allo 0%.

L'annuncio è rilevante perché Chongqing Brewery è una delle maggiori società birrarie quotate in Cina e costituisce la piattaforma operativa di Carlsberg nel Paese. Gli investitori seguono spesso con attenzione le decisioni sui dividendi, considerandole un indicatore del modo in cui una società gestisce la remunerazione degli azionisti, soprattutto quando l'andamento della domanda dei consumatori resta sotto osservazione.

Al tempo stesso, il dividendo intermedio invariato non indica di per sé una ripresa dei consumi o delle vendite di birra. Segnala continuità nella remunerazione degli azionisti, non una nuova tendenza operativa. Il volume di birra venduto dalla società da gennaio a settembre 2026, comunicato in precedenza, è stato di 25,329 milioni di ettolitri; il dato era però già pubblico e lunedì 16 novembre non è stato diffuso alcun nuovo aggiornamento statistico legato alla proposta di dividendo.

Chongqing Brewery ha sede nella municipalità di Chongqing ed è quotata in Cina. Carlsberg A/S, il birrificio danese che detiene il 60% di Chongqing Brewery, resta il principale gruppo di riferimento della società. Secondo BarthHaas, nel 2025 Carlsberg è stato il quarto gruppo birrario al mondo per produzione, con 99 milioni di ettolitri. Le dimensioni di Chongqing Brewery sono tuttavia inferiori a quelle del gruppo globale e riflettono la piattaforma operativa cinese, non l'intero gruppo Carlsberg.

La distribuzione proposta arriva in un momento in cui gli investitori nei settori dei beni di consumo in Cina guardano con particolare attenzione all’equilibrio tra risultati aziendali, tutela della liquidità e remunerazione degli azionisti. Per i birrifici, la stabilità dei dividendi può essere importante, poiché il settore viene spesso valutato non solo in base ai volumi di vendita, ma anche ai prezzi, al mix di prodotto e alla capacità di generare flussi di cassa regolari.

La testata finanziaria cinese National Business Daily ha riportato la proposta lunedì 16 novembre; lo stesso giorno anche Securities Daily ne ha pubblicato l’importo esatto in un articolo ripreso da Sina. Le testate hanno riferito che il consiglio di amministrazione aveva approvato il piano di distribuzione, da sottoporre agli azionisti.

Fino allo svolgimento dell’assemblea del 2 dicembre, il dividendo proposto resta in attesa di approvazione. Gli azionisti decideranno se Chongqing Brewery potrà procedere con la distribuzione intermedia di 629.162.557,40 CNY per il 2026; la società deve ancora annunciare il calendario dell’eventuale pagamento.